


COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo



nr. prot.	nr. allegati	0	mod. invio	vedi prot.digitale	data	Vedi data digitale
riferimento						
oggetto	Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 96,18 MW (in DC) denominato "Tuturano" nel territorio di Brindisi alla contrada Baroni" -PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028654 - 23/09/2019					

Alla Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ai Dirigenti di Area tecnica
L O R O S E D I

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si comunica il parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale all'intervento proposto fermo restando la competenza in capo alla regione ai sensi dell'art.7, comma 1 della LR.20/2009 in merito al rilascio della Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione degli immobili soggetti a tutela paesaggistica.

Dalla documentazione prodotta si evince la mancata valutazione da parte del proponente della verifica di coerenza:

- alla strategia generale del Piano Energetico Ambientale Regionale, con particolare riferimento ai documenti programmatici di aggiornamento di cui alla Dgr n. 1424 del 2 agosto 2018, riferiti al comparto del fotovoltaico, sia con riferimento alla tipologia che alla taglia;
- agli indirizzi regionali in merito alla valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento a quanto disposto con DGR 2122 del 23/10/2012 e dall'atto dirigenziale regionale di attuazione determinazione interdirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, a tutt'oggi vigenti
- al regime delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti a livello locale con particolare riferimento all'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "*Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso*": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto:
 - al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
 - alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento nonché
 - agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

Non risultano inoltre prese in considerazione le prescrizioni previste dal P.R.G. in adeguamento al Piano Urbanistico Generale Paesaggio concomitanti al recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia approvati dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1885 del 27/10/2015 sempre nell'ambito dell'adeguamento al PUTTP tuttora efficace e vigente ai sensi dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

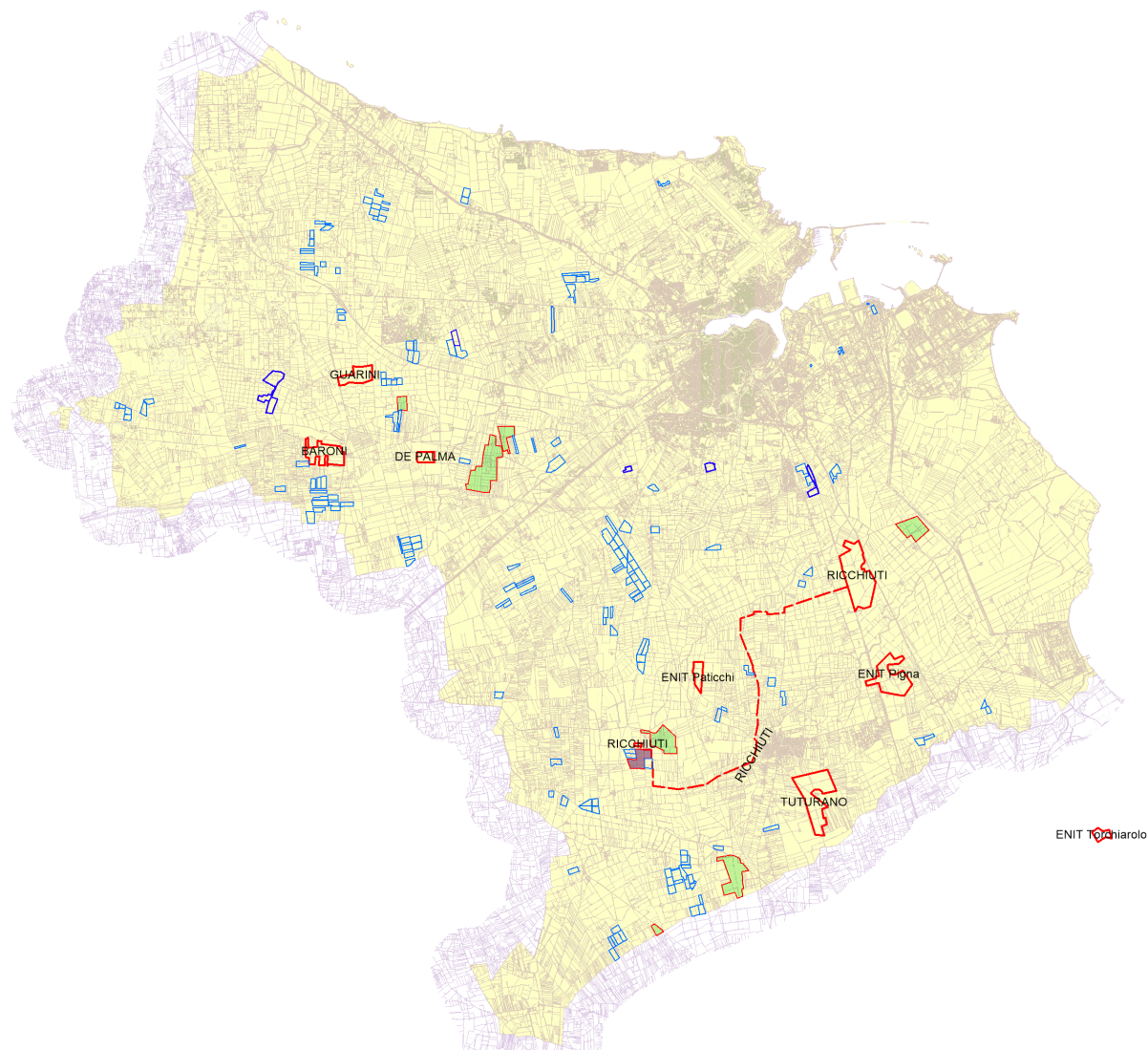
Inoltre, a fronte dei processi di sostituzione energetica previsti dalla SEN, non appare sostenibile per il territorio brindisino dar seguito ad un proliferare di impianti fotovoltaici soprattutto se "a terra" e di grossa taglia, mettendo in conto il rischio di sottrazione di suolo naturale e la possibilità di perdita della capacità di sequestro naturale della CO2 del suolo inibito, facendo prendere negativamente il bilancio di "carbon footprint" sito specifico (ovvero non meramente comparativo tra alternative progettuali).

Ad oggi la proposta comporterebbe un ulteriore incremento della sottrazione del suolo agricolo già in essere da parte di simili impianti per il territorio comunale di Brindisi interessato da una copertura fotovoltaica a terra per circa 900 ettari.

A tal proposito, oltre all'intervento in oggetto, sono in corso di valutazione da parte della provincia, per questo territorio comunale, ulteriori 5 grandi impianti fotovoltaici a terra che, unitamente a quello proposto in oggetto, incrementerebbero la impermeabilizzazione del suolo di un ulteriore 30% di quanto già realizzato.

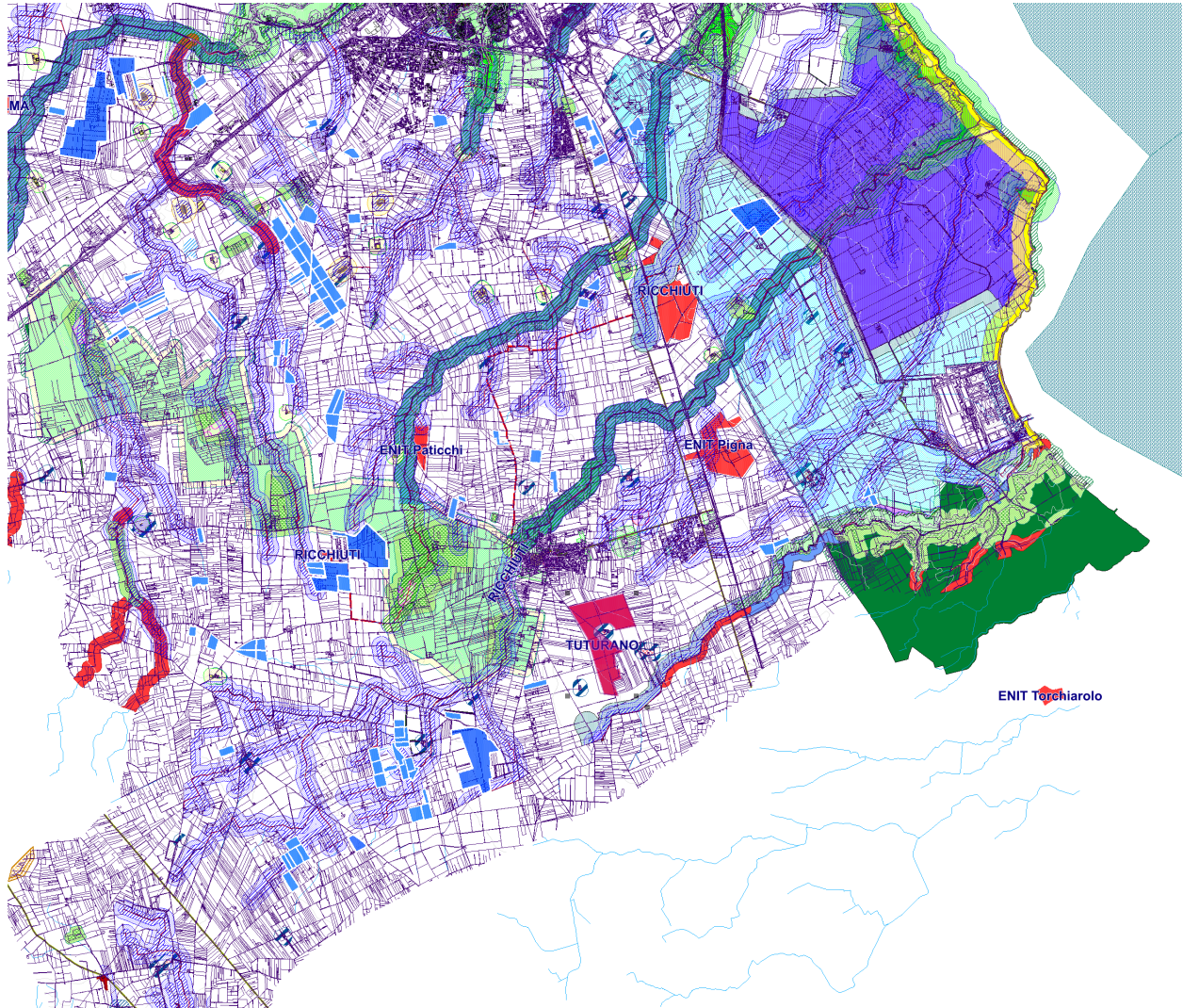
Ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica andrebbero ad incrementare gli attuali livelli

a
e



Nello specifico, Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva di 41,444 MW denominato "Vecchi Baroni" nel territorio di Brindisi alla contrada Baroni", così identificato catastalmente foglio 183 e particelle 416-417-420-421-422-423-419-6-7-424-425;

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse cabine elettrica di conversione e smistamento, cabine di sezionamento e rete elettrica.



Considerate le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola. A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica: "[...] Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

La morfologia dell'area di impianto non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio circostante ma sembra seguire logiche disomogenee: il parco fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti.

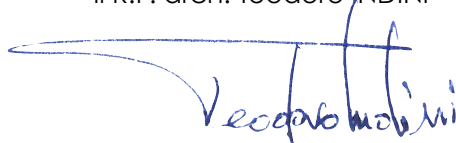
Infatti, considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate.

L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione del territorio, per densità ed ubicazione, genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto allo skyline della "Campagna Brindisina"

Tanto si riferisce a Codesta Autorità Competente per le proprie superiori valutazioni.

Cordialità

Il R.P. arch. Teodoro INDINI



Settore Ambiente

Il Dirigente

Ing. Francesco Corvace

